

Milano 24 maggio 2007



Consiglio di Zona 5

Al Sindaco di Milano
Letizia Moratti

All'Assessore - Mobilità trasporti e qualità dell'aria
Edoardo Croci

Al Presidente del Consiglio di Zona 5
Giovanni Ferrari

I consiglieri di Zona 5 presentano la seguente

MOZIONE

Blocco circolazione Autoveicoli e Motoveicoli Euro 0 Euro 1 Ciclomotori due tempi

Il consiglieri del Consiglio Circostrizionale di Zona 5, che secondo il Regolamento Interno Zona 5 Approvato il 18-11-1999 e modificato ed integrato nel 18-07-2002, art. 5 comma 2, sono soggetti legittimati a chiedere l'iscrizione di argomenti all'ordine del giorno e presentare mozioni redatte come da art. 13 del sopra citato regolamento. Mozioni intese a promuovere una deliberazione da parte del Consiglio Circostrizionale. Presentata in ottemperanza al Regolamento Interno Zona 5 Approvato il 18-11-1999 e modificato ed integrato nel 18-07-2002, ART 13, punto 3.

CONSIDERATO

Che le misure messe in atto dal Comune di Milano, dichiarando di voler impedire l'uso dei "veicoli più inquinanti" nei mesi di Ottobre Novembre Dicembre 2006 Gennaio, Febbraio 2007. rese più pesanti dal, 1° febbraio 2007, al Marzo 2007 con la limitazione alla circolazione estesa dalle ore 8 alle 20 dei giorni feriali, che di fatto impedisce quasi totalmente l'uso degli autoveicoli non adibiti a trasporto pubblico a benzina pre Euro 1, Diesel pre euro 1 ed Euro 1, motoveicoli e ciclomotori non adibiti a trasporto pubblico pre Euro 1 e a due tempi e che si presume siano ripetute a fine anno magari in modo ancora più esteso per orario e categoria Euro. Ordinanza limitativa che deve basarsi su una istruttoria tecnica, tanto più se la limitazione è prolungata e tale da limitare drasticamente l'esercizio dei diritti assoluti di costituzionalmente riconosciuti, in particolare del diritto di proprietà sul proprio veicolo ed il diritto di libera circolazione. Relazione tecnica che deve identificare le sorgenti d'inquinamento e da quali fattori siano attivate nonché quanto incida in ciascuna di esse un singolo agente inquinante e quale miglioramento si avrebbe a seguito del provvedimento del traffico indicato. Dichiarando quali provvedimenti sono stati presi per contenere o eliminare gli altri fattori causa d'inquinamento

Che una recente e discussa legge della regione Lombardia prevede il blocco totale della circolazione per gli autoveicoli e motoveicoli pre Euro 1 a partire dal mese di ottobre 2007.

Che le tipologie di veicoli sottoposti a limitazioni non sono tutte da considerare le più inquinanti in assoluto, dato che tutte le auto a benzina Euro 0-1-2-3-4 emettono meno PM10 di quelle Diesel Euro 3.

Che veicoli con quasi 20 anni di età sono ancora in circolazione per i seguenti motivi: di proprietà di persone non in grado economicamente di procedere all'acquisto di un veicolo nuovo. Persone, che percorrendo pochissimi km l'anno, dispongono anche dopo 15-20 anni di un veicolo ancora in grado di superare brillantemente la revisione biennale – modelli di veicoli che dagli anni ottanta, spesso venivano costruiti e certificati all'estero Euro 1, ma che per essere commercializzati in Italia una delle

ultime nazioni europee a passare all'uso di benzina Verde e catalizzatore, sono stati obbligatoriamente modificati eliminando i più elementari dispositivi antinquinamento e declassati. Vengono utilizzati da amanti dei veicoli storici o in procinto di diventare storici, cioè pezzi da preservare della storia della motorizzazione e del Design italiano. Per i motoveicoli e scooter oltre a valere le motivazioni sopra presentate si deve considerare che i mezzi circolanti Euro 4 sono rari e di recentissima immatricolazione, pochissimi quelli Euro 3 di recente immatricolazione, la gran parte anche se immatricolati dopo il 2005, quindi recenti, appartengono a classi Euro inferiori.

Che la divisione secondo le classi Euro 0-1-2-3-4 non classifica appropriatamente in base alle emissioni inquinanti veicoli a benzina e diesel, e che lo stesso modello di auto Euro 4 può in base al motore ed allestimento montato avere emissioni diverse, con scarti anche del 100 %, si passa infatti da 90 grammi/km di una Smart a 200 grammi/km di diverse utilitarie in versione sportiva.

Esiste una proposta trasversale di legge prima Magnabò-Salvi ora Salvi-Berselli che cerca di fare ordine nella protezione del patrimonio di veicoli storici, difendendo anche veicoli "umili" come utilitarie, furgoni, motocarri, Autocarvan. Mezzi che hanno permesso lo sviluppo della nazione, influenzato i suoi costumi più di blasonate auto sportive e che rappresentano un settore culturalmente ma anche lavorativo ed economico importante stimato in Europa in circa 16,7 Miliardi di Euro, 9000 aziende, 55.000 addetti fra produttori di ricambi, meccanici e quanto altro.

Si è quindi portati a considerare che le misure adottate siano penalizzanti e discriminanti nei confronti della fascia meno abbiente della popolazione, utilizzatori di motoveicoli e scooter, utilizzatori e amatori di veicoli storici. Provvedimenti inoltre che non portano effettivamente ad incidere sensibilmente sulle emissioni inquinanti da traffico veicolare insistente sul territorio cittadino e limitrofo, visto che non agiscono sui mezzi che percorrono più km e quindi emettono più sostanze inquinanti, come quelli pubblici e da lavoro. Misure che non agiscono sulla più grande fonte di inquinanti identificata nel patrimonio edilizio e impianti industriali, non adeguati alla normativa europea per quanto riguarda il contenimento dei consumi e quindi di emissioni inquinanti.

Si chiede quindi a questa amministrazione lo studio e la messa in atto urgente di altre soluzioni alternativa, atte a limitare realmente le emissioni dei veicoli più inquinanti, anche di trasporto pubblico e di utenti professionali, anche considerando il km percorsi, contestualmente ad uno studio e la messa in atto urgente di altre soluzioni più incisive e operanti sulle altre e più grandi fonti d'inquinamento dell'aria, come il riscaldamento di edifici, la produzione di energia e processi industriali.

In fede
I Consiglieri



